

**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI
PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63
SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100
PAVIA

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

STRUTTURA E NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia è un Ente di diritto pubblico nato dalla fusione di tre II.PP.A.B.: Casa di Riposo "F. Pertusati", Istituto di Cura "S. Margherita" e Centro Polivalente "G. Emiliani", in osservanza delle disposizioni della Legge regionale 13 febbraio 2003 n.1, che, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia attraverso la periodica concertazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, fornisce prestazioni di carattere socio-assistenziali alla popolazione di un vasto territorio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2024 dell'ASP Istituzioni Assistenziali Riunite, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalla Legge regionale n. 1/2003, dal relativo Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 1/2003, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli elaborati in ambito internazionale (IASB).

Al bilancio è allegata la relazione a commento della gestione complessiva dell'ASP elaborata dalla direzione generale dell'ente. La presente nota integrativa illustra sulla base delle

informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e seguenti l'elaborato quantitativo e numerico, integrando con ulteriori informazioni considerate le peculiarità specifiche dovute alla natura ed al tipo dell'attività svolta dall'ente.

PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di

h
2
15

quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC

n. 12).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Sono state mantenute le poste di carattere straordinario conformemente agli schemi di riclassificazione richiesti dalla Regione per i rendiconti, non oggetto di modifica pur a seguito delle novità normative avvenute negli schemi di bilancio previsti dai principi contabili e codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultassero durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sarebbero iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi venissero meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, sarebbero ripristinati i valori originari.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori per quelle acquisite nel corso dell'esercizio ed al valore di perizia per quelle pervenute all'ASP in sede di costituzione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti come segue:

Edifici	0,5%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzatura specifica (sanitaria)	10%
Mobili ed arredamento	10%
Apparecchiature elettroniche d'ufficio	10%
Beni economici	10%
Autoveicoli da trasporto	10%
Autovetture, motoveicoli e simili	10%

Sui soli cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio sono calcolati ammortamenti con aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria. Le spese relative a migliorie ed ammodernamenti (manutenzioni straordinarie) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate, nelle rispettive voci di bilancio, nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, cioè la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico. Gli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non sono ammortizzati in quanto si può ragionevolmente prevedere, considerato anche il piano di

manutenzione e valorizzazione degli immobili predisposto dall'Ufficio Tecnico, che il loro valore aumenti nel tempo.

Scorte

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al valore di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso le ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione. Tali crediti sono rettificati sulla base della migliore conoscenza dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali.

Disponibilità liquide

La disponibilità liquide alla data del 31/12/2024 risultano a pari ad € 1.728.615

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare a conto economico la quota di competenza dell'esercizio dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rappresentati da fondi assegnati all'ASP senza obbligo di restituzione, da impiegarsi ad esempio per l'acquisizione di beni mobili ed immobili strumentali, nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento dei fabbricati strumentali.

La distinzione tra contributi 'indistinti' e 'vincolati' consente di rilevare separatamente i fondi destinati a particolari finalità.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I trasferimenti a titolo di contributo in conto esercizio sono riconosciuti al momento della delibera di assegnazione.

Per i costi e ricavi che derivano da contratti con corrispettivi periodici la data di riconoscimento è relativa al momento della maturazione del corrispettivo.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires è stata calcolata in base alla stima del reddito di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio dell'Istituto ha seguito la seguente evoluzione:

Situazione al:	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Casa di Riposo F. Pertusati	17	17	0
Istituto S. Margherita	246	246	0
Centro Poliv. G. Emiliani	3	5	-2
Uffici Centrali	25	24	1
Totale	291	292	-1

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Di seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro.

Elenco delle attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2024 non sono valorizzate immobilizzazioni immateriali

7

Situazione al:	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per prod. software	0	0	0
Altre (software)	0	2.980	-2.980
Totale	0	2.980	-2.980

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al netto dei fondi a €. 47.995.193 al 31 dicembre 2024 come di seguito illustrato:

Situazione al:	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Terreni	28.770	28.770	0
Fabbricati indisponibili	40.640.437	40.863.509	-223.072
Fabbricati disponibili	6.642.048	6.642.048	0
Impianti, macchine ed attrezz. Indisp.	289.455	356.245	-66.790
Beni mobili di pregio artistico	180.900	180.900	0
Automezzi	0	0	0
Imm. in corso di esecuzione	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	213.583	250.414	-36.831
Totale	47.995.193	48.321.886	-326.693

Le variazioni, rispetto alla consistenza al 31/12/2024 derivano principalmente dalla sistematica applicazione dell'ammortamento per quanto concerne le voci relative a impianti, macchine ed attrezzature ed al patrimonio indisponibile. Per le altre immobilizzazioni materiali dalla movimentazione in entrata ed in uscita di cespiti vari nell'esercizio incluso le quote di ammortamento. Non risultano avvenuti degli acquisti di rilievo di beni materiali nel corso del 2024 di cui si ritiene di dar menzione. Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca e da privilegi.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto è rappresentata da materiale sanitario per €. 286.959 e da materiale non sanitario per € 24.673 per un totale di € 311.632.

Situazione al:	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Rimanenze sanitarie	286.959	227.403	59.556
Rimanenze non sanitarie	24.673	43.628	- 18.955
Totale	311.632	271.031	40.601

Crediti

I crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 sono così composti:

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Crediti V/Regione	620	620	0
Crediti V/Comuni	15.675	60.913	45.238
Crediti V/Altri Enti Pubblici	710.223	100.157	610.066
Crediti V/Erario	50.553	47.330	3.223
Crediti V/Altre Aziende Private	423.638	347.769	75.869
Crediti Verso Persone Fis. Per Serv. Ass	1.262.340	1.181.371	80.969
Altri Crediti	48.512	102.003	- 53.491
Fatture Da Emettere E N.C Da Ricevere	2.248.580	1.937.256	311.324
Documenti Da Emettere	0	180.000	- 180.000
Totale	4.760.143	3.957.419	802.724

Non si rilevano crediti esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti verso Comuni (esigibili entro l'esercizio successivo)

L'importo corrisponde all'impegno assunto dai Comuni di contribuire al pagamento delle rette degli ospiti della RSA F. Pertusati, della RSA Santa Croce e della RSD G. Emiliani.

Crediti verso Altri Enti pubblici (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano l'erogazione dei contributi per rette di degenza 2024, quote sanitarie delle rette di ospitalità, nonché delle prestazioni ambulatoriali.

Crediti verso Erario. (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti in oggetto alla fine dell'esercizio corrispondono principalmente all'acconto Ires effettuato nel corso dell'esercizio.

Crediti az. private. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Tali crediti sono relativi ai canoni di locazione.

Crediti verso persone fisiche per serv. Assist. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano prevalentemente crediti nei confronti degli ospiti della RSD G. Emiliani, della R.S.A F.Pertusati e Santa Croce. Il relativo fondo svalutazione ammonta a circa 293.058 euro.

Altri Crediti

Riguardano crediti per rimborsi anticipi ecc.

Fatture da emettere e note di credito da ricevere

Riguardano crediti relativi a ricavi del 2024 vs Ats di Pavia per euro 2.137.432, non ancora fatturati al 31/12/2024.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 risultano così composte:

Situazione al:	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Casse economali	9.658	10.368	-710
Conto di tesoreria	1.718.957	2.458.380	-739.423
Totale	1.728.615	2.468.748	-740.133

Si espone la composizione del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Fondo di dotazione	24.292.592	24.292.592	-
Finan. per inves.ti	10.208.199	10.208.199	-
Donazioni in c/capitale	233.629	233.629	-
Riserva da rivalutazioni	6.115.920	6.115.920	-
Altre riserve	4.366.613	4.366.613	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.291.589)	(1.326.811)	- 35.222
Utili (perdita) d'esercizio		35.221	
Totale	43.925.363	43.890.142	35.222

Riconciliazione Attivo e Passivo + patrimonio netto

Totale Attivo	€ 54.795.583
Passivo e Patrimonio Netto	(€54.791.474)
Utile d'esercizio 2024	€ 4.109

Si evidenziamo nel quadro di riepilogo le passività aziendali al 31/12/2024:

Passività	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondi rischi	409.295	409.295	-
Fondi per imposte	47.520	44.750	2.770,00
Fondo rinnovi contrattuali	542.298	509.121	33.177,00
Altri fondi	483.375	498.194	- 14.819,00
Debiti v/BPCI a breve termine	21.227	26.623	- 5.396,00
Mutui	0	0	-
Debiti pluriennali	0	0	-
Debiti v/fornitori	7.436.273	7.755.624	- 319.351,00
Altri debiti di funzionamento	104.390	89.635	14.755,00
Debiti tributari	351.764	207.838	143.926,00
Debiti v/istituti previdenziali	460.293	400.067	60.226,00
Altri debiti diversi	1.009.675	1.155.557	- 145.882,00
Risconti passivi	-	-	-
	10.866.110	11.096.704	- 230.594

Differenza tra attivo e passivo = 4.109.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I fondi per imposte tengono conto di accantonamenti relativi agli acconti Ires ed altre imposte.

Fondo rinnovi contrattuali contengono gli accantonamenti per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Altri fondi: contengono le somme relative ai fondi produttività collettiva ed individuale di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione monetaria nel periodo successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'ente al fine di un'immediata comprensione, intende suddividere i debiti di finanziamento da quelli di funzionamento.

Debiti Finanziamento: mutui e finanziamenti a lungo termine

L'ente non ha debiti di finanziamento a medio o lungo termine con intermediari finanziari

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono i debiti relativi alla gestione dell'ente ed alla sua attività corrente e caratteristica.

In particolare la voce contiene:

i debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare e/o da ricevere;

I debiti tributari sono principalmente relativi alle ritenute Irpef dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è fissata per legge al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

I debiti v/Istituti di previdenza sono principalmente relativi agli oneri sociali dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è stabilita al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

La voce altri debiti diversi contiene debiti relativi alla gestione di natura residuale rispetto ai precedenti.

6 Analisi delle voci del Conto Economico

Nel seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative del conto economico.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione pari a € 32.044.536 ed è composto dalle seguenti voci:

	2024	2023	Variazione
Valore della produzione			
Ricavi Gestione Ex C.R.P	11.416.080	10.629.545	786.535
Ricavi Gestione Ex C.P.G.E.	2.010.972	1.890.011	120.961
Ricavi Gestione Ex. I.S.M.	15.817.672	16.017.549	-199.877
Altri Ricavi Per Prest. Erogate	1.001.665	758.181	243.484
Proventi dal Patrimonio Immobiliare	504.000	520.393	-16.393
			0
Ricavi Diversi	403.737	332.888	70.849
Rimborsi per Attività Tipiche	110.502	288.101	-177.599
Contributi in Conto Esercizio	468.177	386.985	81.192
Rimanenze Finali	311.732	271.032	40.700
Totale Valore Della Produzione	32.044.537	31.094.685	949.852

L'andamento annuo delle attività istituzionali registra un aumento dei ricavi da prestazioni erogate pari a euro 951.103 che sommati algebricamente al saldo delle altre attività portano il valore della produzione in aumento del 3,05% (949.852) rispetto al periodo precedente. Il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti nei periodi post pandemia e la presenza di valorizzazioni extra budget di concerto con l'aumento di retta deliberato all'inizio dell'esercizio 2024 hanno portato ad un aumento delle componenti positive di reddito.

Si rilevano maggiori ricavi per la Rsa F.Pertusati (7,4%) Santa Croce (9,5%) Rsd G.Emiliani (+6,4%). Prestazioni domiciliari (+32,11%). Ricavi da ISM (-1,26%).

I proventi del patrimonio immobiliare sono al lordo dei rimborsi per le spese condominiali sostenute dalla A.S.P.

Gli altri proventi sono composti da diverse voci, quali: vendita buoni mensa, distributori automatici, libera attività, ecc.

I contributi in conto esercizio da pubblico sono dovuti alle risorse aggiuntive regionali.

I contributi da privati sono relativi a sovvenzioni per la ricerca.

Costi della produzione

Acquisti d'esercizio

Ammontano a € 1.493.731 e si riferiscono all'acquisto di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente. La variazione rispetto all'esercizio precedente dipende dall'aumento del prezzo dei gas medicali e da maggiori consumi di materiale sanitario.

Acquisti d'esercizio	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acquisti Materiale Sanitario	1.247.160	969.763	277.397
Acquisto Mat. Non Sanitario	245.392	257.139	- 11.747
Acquisto Altri Materiali	1.179	1.477	- 298
Totale	1.493.731	1.228.379	265.352

Acquisti di servizi sanitari

Il costo sostenuto per l'acquisizione di servizi sanitari ammonta ad € 12.154.844.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per prest. spec. ambulatoriale	189.236	194.289	-5.053
Costi per acquisto servizi sanitari	11.630.314	10.731.903	898.411
Convenzioni prestazioni sanitarie	196.862	164.158	32.704
Acquisto prestazioni att. libero prof.	126.954	109.623	17.331
Altri costi per servizi sanitari	11.478	21.051	-9.573
Totale	12.154.844	11.221.024	933.820

Alla voce "Costo per acquisto di servizi sanitari i principali aumenti riguardano:

- aumento delle prestazioni domiciliari pari a 240.700€;
- aumento dei costi delle cooperative sociosanitarie pari a circa 470.000€;
- aumento dei liberi professionisti sanitari pari a circa 130.000€.

Acquisti di servizi non sanitari

Il costo complessivo è stato di € 5.392.720 è così ripartito:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi Per Utenze	2.482.703	2.498.392	- 15.689
Servizi Economali	2.440.927	2.266.724	174.203
Spese Per Trasporti E Logistica	-	-	-
Servizi Generali Edp	67.844	39.089	28.755
Servizi Ad Assistiti	-	4.270	- 4.270
Spese Prest. Personale Convenz.	14.904	14.904	-
Servizi Di Consulenza Ed Altri	219.095	149.129	69.966
Servizi Telefonici E Postali	-	-	-
Assicurazioni	132.821	87.419	45.402
Spese Per Organi Istituzionali	12.688	-	12.688
Spese Per Altri Organi Collegiali	-	-	-
Spese Per Servizi Bancari	18.053	16.916	1.137
Spese Per Servizi Diversi	3.685	12.734	- 9.049
Totale	5.392.720	5.089.577	303.143

Manutenzioni e riparazioni

Ammontano a €368.512 e riguardano i costi relativi alla manutenzione ordinaria, ovvero i costi di quelle manutenzioni dirette al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza delle strutture.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Manutenzioni Su Immobilizz. Immateriali	61.359	94.924	- 33.565
Manutenzione Ordinaria Fabbricati	204.663	102.537	102.126
Manutenz. Ord. Impianti E Macchinari	6.005	2.982	3.023
Manutenzione Ord. Attrezz. San. E Scient	66.554	102.263	- 35.709
Manutenzione Ord. Mobili E Arredi	29.931	29.449	482
Manutenzione automezzi	-	-	-
Totale manutenzioni	368.512	332.155	36.357

Godimento beni di terzi

Ammontano ad € 21.233 e si riferiscono principalmente a noleggi di attrezzature sanitarie.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Noleggio attrezzature sanitarie	21.233	28.090	-6.857

Costi per il personale

Tali voci, al 31 dicembre 2024 comprendono tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro dipendente svolte dal personale del comparto sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, quali competenze fisse (retribuzioni e indennità fisse), competenze accessorie (retribuzione variabile, indennità di reperibilità, di rischio, di turno, indennità notturna e festiva), premi e straordinari, ferie e festività non godute, nonché i relativi oneri sociali maturati nel corso dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Il costo del personale è così composto:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costo personale ex CRP	528.341	568.049	- 39.708
Costo personale ex ISM	9.091.234	8.981.412	109.822
Costo personale ex C.P.G.E	132.296	152.289	-19.993
Costo personale Uff Centrali	1.167.023	1.167.466	- 443
Totale Costo Personale	10.918.894	10.869.216	49.678

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, applicati con i criteri e le aliquote più sopra specificati, ammontano ad € 422.749.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Amm.to immobil. Immateriali	2.981	2.981	-
Amm.to immobil. materiali	419.768	407.272	12.496
Totale	422.749	410.253	12.496

Spese amministrative e generali

Ammontano a € 235.439,43 di cui € 230.833 per spese gestione stabili.

Altri Oneri di gestione

Il costo complessivo di tali voci è stato pari ad € 67.117; si evidenziano tasse per € 66.868 ed in particolare IMU per € 22.016 e smaltimento rifiuti per € 41.221 più altre spese minori.

Rimanenze iniziali

Le rimanenze iniziali, valorizzate come già specificato ammontano ad € 271.132, suddivise in sanitarie per € 227.503 e non sanitarie per € 43.629.

Accantonamenti

Gli accantonamenti ammontano ad € 746.229 e sono relativi:

- al fondo rinnovi contrattuali per € 218.377
- al fondo incentivi a dipendenti per € 276.852.
- La voce "Altri fondi per oneri" è pari a € 251.000 e riguarda principalmente le indennità di risultato 2024 che saranno elargite nei primi mesi del 2025.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo ammonta ad € 31,00 ed è così composto:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi Finanziari	-	-	-
Oneri Finanziari	- 31	- 828	797
Saldo Gestione	- 31	- 828	797

I proventi finanziari sono dati dalla remunerazione della liquidità sul c/c.

Gli oneri finanziari sono dovuti agli interessi di mora per ritardato pagamento.

Proventi ed oneri straordinari

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è pari a € 99.724

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Oneri straordinari	- 882.021	- 844.204	37.817
Proventi straordinari	981.745	547.908	433.837
Totale	99.724	- 296.296	396.020

Gli oneri straordinari sono da imputare a costi degli esercizi precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza

Gli importi più significativi riguardano:

- La contabilizzazione di 2 fatture gestione globale energia (758.482) successivamente stornate con note di credito (sopravv. Attive)
- I proventi straordinari sono dati da ricavi di esercizi precedenti non contabilizzati nell'esercizio di competenza.

Gli importi più significativi riguardano:

- Insussistenza attiva (52.081) dovuta ad un eccessivo accantonamento per la revisione prezzi energia 2023

Imposte dell'esercizio

L'importo è € 47.520 relativo all' Ires di competenza dell'esercizio 2024

L'utile di esercizio è pari a 4.108,93

Si espone schema riepilogativo redditività patrimonio disponibile

Struttura e rendimento

DESCRIZIONE	2024
Totale Unità Immobiliari	82
Unità Strumentali	3
Unità Residenziali	78
Unità Commerciali	-
Terreni Agricoli	1
Aree Edificabili	-
Valore Netto Di Bilancio	47.311.254

Prospetto Analitico Rendimento Del Patrimonio Immobiliare

Descrizione	2024
Canoni Locazione	342.331
Recupero Spese Gestione Inquilini	82.685
Totale Ricavi	425.016
Utenze Immobili	31.580
Manutenzioni Immobili	26.150
Spese Di Amministrazione Immobili	
Spese Condomini	82.685
Ammortamenti Immobiliari	-
Assicurazioni Immobili	-
Altre Spese (Pulizie Portierato Ecc.)	10.000
Totale Costi Diretti	150.415
Imposte Immobili	28.795
Costi Indiretti Gestione Immobiliare	21.000
Totale Costi Gestione Immobiliare	200.210
Val. Patrim. Locato (Immobili Patr. Disponibile)	6.642.048
Rendimento Netto Immobiliare	3,38%

2 Crediti Immobiliari

Esposizione dei conduttori nei confronti dell'ente.

Descrizione	2024
Crediti Verso Locatari	271.195
Fondo Svalutazione Crediti	-
Valore Di Realizzo Dei Crediti	271.195
Totale Crediti Non Immobilizzati Bilancio	4.760.142
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti Inesigibili	-

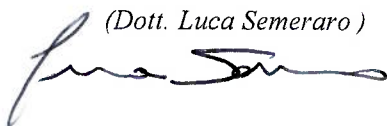
Tempi medi di incasso:

Descrizione	2024	2023	2022	2021
Crediti Verso Locatari	271.195	238.014	265.465	225.312
Ricavi Da Canoni E Recupero Spese	425.016	440.907	428.439	393.168
Tasso Di Crescita Dei Crediti	13,90%	-11,05%	17%	67%
Tasso Di Crescita Dei Canoni	-3,6%	2,9%	10%	0,4%
Tempo Medio Di Incasso Crediti	57	98	101	108

Si attesta, infine, che il Bilancio di esercizio dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta il risultato economico e la situazione patrimoniale-finanziaria dell'Azienda ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente

(Dott. Luca Semeraro)



Il Direttore Generale F.F.

(Dott. Maurizio Nitti)



Il Dirig. U.O.F.C.

(Dott. Tiziano Riccio)

